

Codice A2201A

D.D. 3 luglio 2023, n. 1

D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 63. Accordo di Programma 19 aprile 2001. L.R. 29 maggio 2020, n. 13, art. 19. Riprogrammazione delle risorse giacenti nel Fondo unico presso la Cassa Depositi e prestiti (risorse ex Gescal). Approvazione dell'avviso alle ATC del Piemonte per la presentazione di proposte di interventi da finanziare in attuazione della D.G.R. n. 6-6980 del 5 giugno 2023.



ATTO DD 1/A2201A/2023

DEL 03/07/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2201A - Politiche di welfare abitativo

OGGETTO: D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 63. Accordo di Programma 19 aprile 2001. L.R. 29 maggio 2020, n. 13, art. 19. Riprogrammazione delle risorse giacenti nel Fondo unico presso la Cassa Depositi e prestiti (risorse ex Gescal). Approvazione dell'avviso alle ATC del Piemonte per la presentazione di proposte di interventi da finanziare in attuazione della D.G.R. n. 6-6980 del 5 giugno 2023

Premesso che:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 63, 1° comma, ha demandato alla Conferenza Stato-Regioni il compito di fissare i criteri, le modalità e i tempi per il trasferimento delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica, mediante l'attivazione di accordi di programma tra la competente Amministrazione dello Stato e ciascuna Regione;
- in data 19 aprile 2001 è stato siglato, sulla base dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni nelle sedute del 2 e 16 marzo 2000, l'Accordo di Programma tra il Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale delle Aree Urbane, e la Regione Piemonte (pubblicato in G.U. n. 148 del 26 giugno 2002 – Supplemento Ordinario n. 133);
- l'art. 10 dell'Accordo di Programma 19 aprile 2001 attribuisce alla Regione Piemonte un ammontare complessivo pari a lire 827.158.773.045 (euro 427.191.855), di cui lire 720.747.760.570 (euro 372.235.153,5) per le disponibilità attribuite ai sensi degli artt. 2, 3, 4 e 5 del medesimo Accordo e lire 106.411.012.475 (euro 54.956.701,53) per le "giacenze rientri art. 25 legge n. 513/1977", così come individuate dall'art. 7 dell'Accordo stesso;
- la gestione delle risorse attribuite alla Regione Piemonte, conferite sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208 "CDP Edilizia Sovvenzionata FONDO GLOBALE REGIONI", è disciplinata dalla Convenzione firmata tra la Regione Piemonte (Assessore regionale all'Edilizia residenziale, Urbanistica, Pianificazione territoriale e dell'Area metropolitana giusta delega prot. n. 21043 del 23 luglio 2001 rilasciata dal Presidente della Regione) e la Cassa Depositi e Prestiti in data 25 luglio 2001;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 5 novembre 2001, n. 1-4297 sono stati definiti, in

attuazione della succitata Convenzione, i criteri ai fini della richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti di accredito dei fondi attribuiti con le leggi 5.8.1978 n. 457, 25.3.1982 n. 94, 5.4.1985 n. 118, 11.3.1988 n. 67, 17.2.1992 n. 179, 23.12.1996 n. 662 e circolari 28.2.1985 n. 123/c e 23.4.1985 n. 127/c, confluiti nel suddetto conto corrente infruttifero n. 20128/1208 e disciplinati agli artt. 2, 3, 4 e 5 dell'Accordo di Programma citato (risorse ex Gescal);

- con Deliberazione della Giunta Regionale 14 gennaio 2002, n. 1-5041 sono stati definiti, in attuazione della succitata Convenzione, i criteri ai fini della richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti di accredito dei fondi attribuiti di cui all'art. 25 legge n. 513/1977 confluiti nel suddetto conto corrente infruttifero n. 20128/1208 e disciplinati all'art. 7 dell'Accordo di Programma;
- con Regolamento regionale n. 4/R/2013 "*Regolamento dei programmi di intervento di edilizia sociale sovvenzionata, in attuazione dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale)*" all'art. 14, comma 3, è stato stabilito che "*la Giunta regionale, su richiesta del C.d.A. dell'A.T.C., può autorizzare l'utilizzo dei fondi accantonati a favore dell'Agenzia per attuare nuovi interventi, a condizione che l'entità delle risorse per cui se ne richiede l'utilizzo sia eccedente il fabbisogno finanziario dei programmi ancora in corso, attestato nel provvedimento di richiesta*";
- in data 8 maggio 2023 è stata approvata la deliberazione della Giunta regionale n. 3 - 6831 ad oggetto "*D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 63. Accordo di Programma 19 aprile 2001. L.R. 29 maggio 2020, n. 13, art. 19. Riprogrammazione delle risorse giacenti nel Fondo unico presso la Cassa Depositi e prestiti (risorse ex Gescal). Parziale modifica dell'allegato A della D.G.R. n. 21-8447 del 22 febbraio 2019 e revoca della D.G.R. n. 31-9080 del 27 maggio 2019*";
- la sopra richiamata deliberazione prevede per la prima fase attuativa la programmazione, ai sensi dell'art. 19, comma 1 e 2, L.R. n. 13/2020 afferente l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, delle risorse immediatamente disponibili, indicate nell'allegato A della D.G.R. n. 3 - 6831 /2023 medesima, pari a euro 10.155.054,11 da ripartire alle Agenzie Territoriali per la Casa (A.T.C.) e risorse pari a euro 7.968.147,03 da destinare alle A.T.C. previa dichiarazione dei Consigli di Amministrazione delle A.T.C. stesse di non utilizzo delle stesse come da disciplina del Regolamento regionale n. 4/R/2013, art. 14, comma 3.

Dato atto che in data 5 giugno 2023 è stata approvata la deliberazione della Giunta regionale n. 6 - 6980 ad oggetto "*D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 63. Accordo di Programma 19 aprile 2001. L.R. 29 maggio 2020, n. 13, art. 19. Riprogrammazione delle risorse giacenti nel Fondo unico presso la Cassa Depositi e prestiti (risorse ex Gescal). Approvazione dei criteri per prima fase di programmazione in attuazione della D.G.R. n. 3-6831 dell'8 maggio 2023*", con cui:

- veniva stabilito di articolare il programma di cui alla prima fase attuativa della D.G.R. n. 3-6831 del 8 maggio 2023 in due linee di intervento, che riguardano: Linea 1) interventi di efficientamento energetico, messa in sicurezza statica, manutenzione straordinaria, realizzazione, rinnovo, sostituzione o adeguamento degli impianti a servizio delle unità abitative, recupero e riqualificazione di interi fabbricati a prevalenza abitativa; Linea 2) interventi di manutenzione straordinaria di singoli alloggi c.d. "di risulta" non assegnabili per gravi carenze manutentive;
- venivano approvati i criteri per l'attuazione delle citate linee di interventi, come esplicitato nell'allegato A) della suddetta D.G.R.;
- veniva demandato al Settore Politiche di welfare abitativo l'adozione dei provvedimenti necessari al fine di dare attuazione al suddetto provvedimento deliberativo.

Ritenuto di dover procedere all'approvazione di un Avviso rivolto alle Agenzie Territoriali per la Casa del Piemonte finalizzato alla raccolta delle proposte di intervento per la riqualificazione del patrimonio ERPS nella Regione Piemonte, in attuazione della D.G.R. n. 6 - 6980 del 5 giugno 2023.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021.

Attestato inoltre che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto la somma di euro 10.155.054,11 nonché la somma di euro 7.968.147,03 sono depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (conto corrente infruttifero n. 20128) secondo quanto disciplinato dalla citata Convenzione del 25 luglio 2001.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge Regionale 17 febbraio 2010, n. 3, e s.m.i.;
- gli articoli 4 e 17 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.;
- l'articolo 17 della Legge Regionale n. 23/2008;
- il Regolamento regionale n. 4/R/2013 "Regolamento dei programmi di intervento di edilizia sociale sovvenzionata, in attuazione dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale)";
- l'articolo 19 della Legge Regionale 13/2020.;

DETERMINA

1) Di approvare l'”Avviso alle A.T.C. del Piemonte per l'individuazione delle proposte di intervento finalizzate alla riqualificazione del patrimonio ERPS nella Regione Piemonte”, allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, e gli allegati A1 (“Schema di domanda”), A2 (“Scheda di raccolta dati interventi linea 1”) e A3 (“Schede di raccolta dati interventi linea 2”), anch'essi parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) Di stabilire che il termine perentorio per l'invio delle proposte di intervento da parte delle A.T.C. del Piemonte all'indirizzo di posta certificata ediliziasociale@cert.regione.piemonte.it è fissato per le ore 24:00 del giorno 15 settembre 2023.

3) Di stabilire che le A.T.C. hanno facoltà di dare avvio agli interventi per i quali chiedono l'assegnazione dei finanziamenti successivamente alla data di approvazione del presente atto e prima della data dell'atto di approvazione degli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento. Le spese eventualmente effettuate in questo lasso di tempo potranno essere riconosciute unicamente in caso gli interventi per i quali sono state sostenute siano compresi negli elenchi approvati.

4) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto la somma di euro 10.155.054,11 nonché la somma di euro 7.968.147,03 sono depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti (conto corrente infruttifero n. 20128) secondo quanto disciplinato dalla citata Convenzione del 25 luglio 2001.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

LA DIRIGENTE (A2201A - Politiche di welfare abitativo)
Firmato digitalmente da Anna Palazzi

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_A_-_Avviso_fondi_ex_Gescal_2023.pdf



2. Allegato_A1_-_Schema_di_domanda.pdf



3. Allegato_A2_-_Schede_interventi_linea_1.pdf



4. Allegato_A3_-_Schede_interventi_linea_2.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Direzione Welfare
Settore Politiche di welfare abitativo
ediliziasociale@cert.regione.piemonte.it

Programma “Fondi Ex Gescal Regione Piemonte” annualità 2023

Avviso alle A.T.C. del Piemonte

per l'individuazione delle proposte di intervento
finalizzate alla riqualificazione del patrimonio ERPS nella Regione Piemonte

in attuazione della DGR n. 6-968 del 6 giugno 2023

Termine perentorio per la trasmissione tramite PEC della domanda di partecipazione:
entro le ore 24,00 del giorno 15 settembre 2023.

INDICE

1. Finalità.....	3
1.1. <i>Linea 1: interventi di efficientamento energetico, messa in sicurezza statica, manutenzione straordinaria, realizzazione, rinnovo, sostituzione o adeguamento degli impianti a servizio delle unità abitative, recupero e riqualificazione di interi fabbricati a prevalenza abitativa</i>	3
1.2. <i>Linea 2: interventi di manutenzione straordinaria di singoli alloggi c.d. “di risulta” non assegnabili per gravi carenze manutentive</i>	3
2. Soggetti proponenti.....	3
3. Tipologia e proprietà degli immobili.....	4
4. Risorse disponibili e ripartizione territoriale.....	4
4.1. <i>Risorse immediatamente disponibili</i>	4
4.2. <i>Utilizzo degli accantonamenti (P.I. di accantonamento A.T.C. ex DGR n. 51- 16159/1992 e n. 63-13141/1992)</i>	5
5. Cronoprogramma.....	5
5.1. <i>Interventi linea 1 (con esclusione degli alloggi “di risulta”)</i>	5
5.2. <i>Interventi linea 2 di manutenzione straordinaria di alloggi “di risulta”</i>	6
6. Interventi e costi ammissibili.....	6
7. Importi finanziabili.....	6
7.1. <i>Interventi linea 1 (con esclusione degli alloggi “di risulta”)</i>	6
7.2. <i>Interventi linea 2 di manutenzione straordinaria di alloggi “di risulta”</i>	6
8. Sistema di monitoraggio.....	7
9. Modalità di invio domanda di partecipazione e documentazione richiesta.....	7
10. Assegnazione dei finanziamenti e avvio interventi.....	7
11. Modalità di erogazione dei finanziamenti.....	8
12. Sistema di monitoraggio.....	8
13. Documentazione da produrre a Regione Piemonte.....	9
13.1 <i>Interventi linea 1 (con esclusione degli alloggi “di risulta”)</i>	9
13.2 <i>Interventi linea 2 di manutenzione straordinaria di alloggi “di risulta”</i>	10
14. Conseguenze dei ritardi.....	10
15. Controlli / verifiche / ispezioni.....	10
16. Esclusioni.....	10
17. Economie.....	11

1. Finalità

Al fine di favorire l'efficientamento energetico, la messa in sicurezza statica, la manutenzione straordinaria anche di alloggi c.d. "di risulta" non assegnabili per gravi carenze manutentive, la realizzazione o il rinnovo o la sostituzione o l'adeguamento degli impianti a servizio delle unità abitative, il recupero e la riqualificazione di interi fabbricati a prevalenza abitativa comprese le relative aree pertinenziali, l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici e delle singole unità abitative nonché l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ivi compresi interventi di demolizione e ricostruzione e localizzati in ambito territoriale della Regione Piemonte, le risorse disponibili sono destinate al finanziamento di interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale sovvenzionata secondo le linee di interventi sotto specificate.

1.1. Linea 1: interventi di efficientamento energetico, messa in sicurezza statica, manutenzione straordinaria, realizzazione, rinnovo, sostituzione o adeguamento degli impianti a servizio delle unità abitative, recupero e riqualificazione di interi fabbricati a prevalenza abitativa

Nel caso di interventi di recupero e riqualificazione di interi fabbricati per concorrere al raggiungimento degli obiettivi nazionali e comunitari è richiesto un incremento minimo di due classi energetiche e comunque un livello prestazione energetica a fine lavori pari almeno alla classe C per ogni intero edificio oggetto di riqualificazione proposto a finanziamento, da dimostrare mediante Attestato di Prestazione Energetica (APE) ante e post intervento.

Non è richiesto il raggiungimento della prestazione energetica migliorativa minima sopra indicata per gli interventi di messa in sicurezza statica, la realizzazione o il rinnovo o la sostituzione o l'adeguamento degli impianti a servizio delle unità abitative, l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici.

1.2. Linea 2: interventi di manutenzione straordinaria di singoli alloggi c.d. "di risulta" non assegnabili per gravi carenze manutentive

Non è richiesto il raggiungimento della prestazione energetica migliorativa minima sopra indicata per gli interventi di manutenzione straordinaria di singoli alloggi, anche c.d. "di risulta", la realizzazione o il rinnovo o la sostituzione o l'adeguamento degli impianti a servizio delle unità abitative, l'eliminazione delle barriere architettoniche delle singole unità abitative.

È comunque fatta salva la normativa nazionale prescrittiva e i requisiti minimi energetici degli edifici in quanto applicabile

2. Soggetti proponenti

Possono presentare richieste di finanziamento per le due linee di intervento esclusivamente le Agenzie Territoriali per la Casa del Piemonte (A.T.C.).

L'elenco delle richieste per le due linee di intervento, in ordine di priorità, deve essere approvato con deliberazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

L'ordine di priorità degli interventi, nell'ambito delle risorse assegnate, è stabilito dai Consigli di Amministrazione delle A.T.C. proponenti in base alla necessità e urgenza di riqualificazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica.

3. Tipologia e proprietà degli immobili

Le proposte per le due linee intervento riguardano tutto il territorio piemontese in cui sono localizzati immobili di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata che ricadono nella disciplina dell'art. 2 della L.R. n. 3 del 17 febbraio 2010, di proprietà delle A.T.C..

Sono ammissibili gli interventi su fabbricati in proprietà pubblica al 100% ovvero nei condomini misti nei quali la proprietà pubblica è superiore al 50% in base ai millesimi di proprietà nonché su singole unità immobiliari c.d. "di risulta".

In sede di predisposizione del Piano degli interventi, deve essere data priorità ai Comuni classificati ad Alto Disagio Abitativo ai sensi della D.G.R. n. 21-8477 del 22 febbraio 2019 "*... Criteri e indirizzi per gli interventi nell'ambito delle politiche di welfare abitativo: Classificazione dei Comuni del Piemonte in classi di disagio abitativo ...*" ed in particolare dell'allegato B che approva l'elenco dei Comuni in relazione all'indice di disagio abitativo, salvo i casi di urgenza di cui al precedente punto 2, su valutazione di ciascun CdA.

4. Risorse disponibili e ripartizione territoriale

4.1. Risorse immediatamente disponibili

Le risorse complessivamente immediatamente disponibili ammontano a euro 10.155.054,11.

Ai fini di una equilibrata ed efficiente ripartizione delle risorse, sono individuati i tre ambiti territoriali di competenza delle A.T.C.:

- Piemonte Nord (province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli);
- Piemonte Centrale (Città Metropolitana di Torino);
- Piemonte Sud (province di Alessandria, Asti, Cuneo).

Le risorse disponibili sono ripartite nell'ambito territoriale di riferimento sulla base numero alloggi di edilizia sociale in regime di edilizia sovvenzionata di proprietà delle A.T.C., rilevati al 31 dicembre 2022, ovvero:

- Piemonte Nord: n. 8.257 alloggi;
- Piemonte Centrale: n. 17.659 alloggi;
- Piemonte Sud: n. 9.246 alloggi.

Una riserva minima pari al 20% delle risorse disponibili a livello di singolo ambito è resa disponibile destinata alla Linea 2 al fine di rendere prontamente disponibili alloggi c.d. "di risulta" non assegnabili per gravi carenze manutentive.

Le risorse sono pertanto ripartite tra i tre ambiti come segue:

- Piemonte Nord: euro 2.384.684,65 di cui il 20% minimo (pari a euro 476.936,93) è riservato per interventi edilizi su alloggi "di risulta" non assegnabili per gravi carenze manutentive;
- Piemonte Centrale: 5.100.054,05 euro di cui il 20% minimo (pari a euro 1.020.010,81) è riservato per interventi edilizi su alloggi "di risulta" non assegnabili per gravi carenze manutentive;
- Piemonte Sud: 2.670.315,41 euro di cui il 20% minimo (pari a euro 534.063,08) è riservato per interventi edilizi su alloggi "di risulta" non assegnabili per gravi carenze manutentive.

4.2. Utilizzo degli accantonamenti (P.I. di accantonamento A.T.C. ex DGR n. 51-16159/1992 e n. 63-13141/1992)

Risorse pari a euro 7.968.147,03 sono destinate alla Linea 1 previa dichiarazione dei Consigli di Amministrazione delle A.T.C. di non utilizzo delle stesse in tutto o in parte per le finalità delle DGR n. 63-13141 del 1992 e n. 51-16159 del 1992.

Tali risorse sono indicate nei tabulati bimestrali, attuativi della Convezione del 25 luglio 2001 con Cassa Depositi e Prestiti, sui seguenti "PI di accantonamento A.T.C." come risultanti al 2° bimestre 2023:

<i>P.I. accantonamento</i>	<i>D.G.R. n. 63-13141/2012</i>	<i>D.G.R. n. 51-16159/2012</i>	<i>Totale</i>
A.T.C. Centro: n. 4364, 6594, 7063, 7106	758.612,44	4.128.121,91	4.886.734,35
A.T.C. Nord: n. 6076, 6577, 7024, 7105, 7107	757.481,26	1.893.434,97	2.650.912,23
A.T.C. Sud: n. 6580, 7009, 7016	38.045,30	392.451,15	430.496,45
		Totale	7.968.147,03

Le risorse derivanti dagli accantonamenti e rese disponibili dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle A.T.C. (attraverso deliberazioni che indichino esplicitamente quante risorse vengano utilizzate e da quali P.I. derivino) vanno ad integrare le risorse disponibili nei rispettivi ambiti per la Linea 1, punto 4.1.

5. Cronoprogramma

Il rispetto del cronoprogramma di riferimento per l'attuazione degli interventi costituisce elemento di valutazione relativamente all'obiettivo c.1. "Rispetto della tempistica per l'avvio, la gestione e la conclusione degli interventi finanziati" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3 – 5902 del 4 novembre 2022 ad oggetto "L.R. n. 3/2010, art. 38, comma 1, e Regolamento n. 5/R/2019, art. 3. Individuazione degli obiettivi da raggiungere da parte dei Consigli di amministrazione delle A.T.C.".

5.1. Interventi linea 1 (con esclusione degli alloggi "di risulta")

I tempi di realizzazione, in funzione dei lavori per ciascun intervento ammissibile a finanziamento, non deve eccedere il cronoprogramma delle attività tecnico-amministrative e di esecuzione dei lavori, decorrente dal provvedimento dirigenziale di concessione del finanziamento da parte della Regione Piemonte:

- entro 2 mesi affidamento della progettazione degli interventi;
- entro 7 mesi approvazione progetto esecutivo;
- entro 9 mesi pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione degli interventi;
- entro 12 mesi aggiudicazione definitiva dell'appalto (atto di efficacia dell'aggiudicazione);
- entro 15 mesi consegna/avvio dei lavori;
- entro 24 mesi realizzazione del 50% dei lavori;
- entro 36 mesi ultimazione dei lavori e approvazione del certificato di collaudo o del C.R.E.; entro 60 giorni dal Collaudo/CRE, trasmissione alla Regione Piemonte del Certificato di Chiusura Conti.

5.2. Interventi linea 2 di manutenzione straordinaria di alloggi “di risulta”

Per gli interventi di manutenzione straordinaria di alloggi “di risulta” non assegnabili per gravi carenze manutentive, gli interventi ammessi al finanziamento devono giungere all’affidamento dei lavori entro 60 giorni dalla data di assunzione del provvedimento dirigenziale di concessione del finanziamento da parte della Regione Piemonte, e alla conclusione dei lavori entro e non oltre 120 giorni.

6. Interventi e costi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti lavori e relative spese di progettazione nel rispetto del Regolamento regionale n. 4 del 21 febbraio 2013 “*Regolamento dei programmi di intervento di edilizia sociale sovvenzionata, in attuazione dell’articolo 39, comma 2, della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale)*”:

- efficientamento energetico;
- messa in sicurezza statica;
- manutenzione straordinaria di alloggi;
- manutenzione straordinaria di alloggi non assegnabili per gravi carenze manutentive;
- realizzazione, rinnovo, sostituzione, adeguamento degli impianti;
- recupero e la riqualificazione di interi fabbricati a prevalenza abitativi comprese le relative aree pertinenziali;
- eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici e delle singole unità abitative;
- incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ivi compresi interventi di demolizione e ricostruzione (sostituzione edilizia).

L’imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile esclusivamente se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

7. Importi finanziabili

7.1. Interventi linea 1 (con esclusione degli alloggi “di risulta”)

Nel caso di interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia come definiti all’art. 3 lettere b), c) e d) dal D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*” l’importo medio per unità abitativa non può eccedere euro 50.000,00.

Nel caso di frazionamento o accorpamento di unità abitative il numero di alloggi da considerare per il calcolo è quello risultante ad ultimazione dell’intervento.

Per la realizzazione di una nuova costruzione in sostituzione di edificio esistente, il finanziamento richiedibile è calcolato sulla base dei massimali di costo vigenti per la “Nuova Edificazione” disciplinati dalla DD 4 marzo 2019 n. 203 “*Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Sociale Agevolata e Sovvenzionata a decorrere dal 30 giugno 2018*”.

7.2. Interventi linea 2 di manutenzione straordinaria di alloggi “di risulta”

Gli interventi di manutenzione straordinaria di alloggi non assegnabili per gravi carenze manutentive sono ammissibili a finanziamento per un importo per singola unità abitativa non superiore a 15.000,00 euro.

Qualora particolari situazioni, ritenute prioritarie, lo richiedano, è data facoltà alle A.T.C. di considerare il limite dell'importo per singola unità abitativa non superiore a 15.000,00 euro quale importo medio degli interventi finanziabili calcolato sulla disponibilità complessiva assegnata alla singola A.T.C. rapportata al numero degli alloggi recuperati

8. Sistema di monitoraggio

La Regione Piemonte adotta un sistema di monitoraggio fisico e finanziario degli interventi finanziati, finalizzato alla verifica del rispetto del cronoprogramma.

Il cronoprogramma procedurale delle attività tecnico-amministrative necessarie alla realizzazione dell'intervento deve essere rispettato a decorrere dalla data di assunzione del provvedimento regionale di concessione del finanziamento fino alla rendicontazione dei lavori a conclusione degli stessi.

Si applica quanto previsto all'art. 3, comma 7, del Regolamento regionale n. 4/2014 "*Regolamento dei programmi d'intervento di edilizia sociale sovvenzionata, in attuazione dell'art. 39, comma 2, della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale)*".

Il Quadro Tecnico Economico Semplificato (QTES), sul modello redatto dal Settore Politiche di welfare abitativo della Direzione regionale Welfare, certifica i dati tecnici ed economici dell'intervento complessivo del programma ammesso a finanziamento per ogni singola A.T.C. e ne attesta l'avvenuta spesa.

La documentazione attinente le diverse fasi attuative del programma di intervento non è sottoposta all'esame della Struttura Tecnico Decentrata.

9. Modalità di invio domanda di partecipazione e documentazione richiesta

Le domande devono essere redatte compilando in ogni sua parte il "Modulo di domanda" allegato al presente avviso (allegato A1) e scaricabile dal sito istituzionale della Regione Piemonte al seguente indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/casa>

La domanda di partecipazione ai benefici finanziari, sottoscritta dal legale rappresentante o da soggetto delegato con potere di firma, dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata PEC al seguente indirizzo: ediliziasociale@cert.regione.piemonte.it

Alla domanda vanno allegati (esclusivamente in formato .pdf) tutti i seguenti documenti:

- le schede di raccolta dei dati per ciascuno degli interventi linea 1 (modello allegato A2);
- la scheda di raccolta dei dati degli interventi linea 2 (modello allegato A3);
- la deliberazione del Consiglio del Amministrazione che approva incondizionatamente, rispetto ai vincoli del presente Avviso, gli interventi proposti a finanziamento;
- l'atto del Consiglio del Amministrazione che rende disponibili le risorse derivanti dagli accantonamenti (eventuale).

L'invio della domanda di partecipazione corredata degli allegati dovrà essere effettuato tramite PEC entro le ore 24,00 del giorno 15 settembre 2023, da considerarsi come termine perentorio.

10. Assegnazione dei finanziamenti e avvio interventi

La documentazione pervenuta entro la scadenza verrà esaminata dagli uffici del Settore Politiche di welfare abitativo della Regione Piemonte. Gli uffici entro il termine di 30 giorni esamineranno le domande pervenute e con atto dirigenziale approveranno gli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento. La data di tale provvedimento sarà considerata il punto d'inizio dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento.

Qualora in fase di esame delle domande e della relativa documentazione risulti che uno o più interventi non siano conformi a quanto previsto dalla D.G.R. 6-6980 “*D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 63. Accordo di Programma 19 aprile 2001. L.R. 29 maggio 2020, n. 13, art. 19. Riprogrammazione delle risorse giacenti nel Fondo unico presso la Cassa Depositi e prestiti (risorse ex Gescal). Approvazione dei criteri per prima fase di programmazione in attuazione della D.G.R. n. 3-6831 del'8 maggio 2023*” e dal presente Avviso, o che la documentazione presentata sia incompleta, la Regione provvederà a richiederne la sostituzione con altri interventi per un importo di lavori equivalente o l'integrazione della documentazione. I beneficiari avranno 15 giorni di tempo per proporre nuovi interventi o per integrare la documentazione richiesta. Tale eventualità sospende il termine di 30 giorni per il perfezionamento dell'atto di approvazione dell'elenco degli interventi.

Le A.T.C. hanno facoltà di dare avvio agli interventi per i quali chiedono l'assegnazione dei finanziamenti successivamente alla data di approvazione del presente avviso e prima della data dell'atto di approvazione degli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento. Le spese eventualmente effettuate in questo lasso di tempo potranno essere riconosciute unicamente in caso gli interventi per i quali sono state sostenute siano compresi negli elenchi approvati.

11. Modalità di erogazione dei finanziamenti

Trattandosi delle risorse di cui all'Accordo di Programma del 19 aprile 2001 si applicano le disposizioni dell'art. 3 della Convenzione del 25.7.2001 con Cassa Depositi e Prestiti che prevede la movimentazione del conto da parte della Regione Piemonte sulla base delle attestazioni del R.U.P. dei beneficiari relative alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi nel bimestre di riferimento.

La Regione Piemonte provvede ad autorizzare a Cassa Depositi e Prestiti l'erogazione delle somme corrispondenti.

12. Sistema di monitoraggio

La Regione Piemonte adotta un sistema di monitoraggio fisico e finanziario degli interventi finanziati, finalizzato alla verifica del rispetto del cronoprogramma indicato dal soggetto proponente in fase di partecipazione all'Avviso.

Il cronoprogramma procedurale delle attività tecnico-amministrative necessarie alla realizzazione dell'intervento deve essere rispettato a decorrere dalla data di assunzione del provvedimento regionale di concessione del finanziamento fino alla rendicontazione dei lavori a conclusione degli stessi.

Si applica quanto previsto all'art. 3, comma 7, del Regolamento regionale n. 4/2014 “*Regolamento dei programmi d'intervento di edilizia sociale sovvenzionata, in attuazione dell'art. 39, comma 2, della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale)*”.

Il Quadro Tecnico Economico Semplificato (QTES), sul modello redatto dal Settore Politiche di welfare abitativo della Direzione regionale Welfare, certifica i dati tecnici ed economici dell'intervento complessivo del programma ammesso a finanziamento per ogni singola A.T.C. e ne attesta l'avvenuta spesa.

La documentazione attinente le diverse fasi attuative del programma di intervento non è sottoposta all'esame della Struttura Tecnico Decentrata.

13. Documentazione da produrre a Regione Piemonte

Oltre alla documentazione prevista dall'Accordo di Programma del 19 aprile 2001 per l'ottenimento dell'autorizzazione bimestrale da parte della Regione alla movimentazione del conto presso Cassa Depositi e Prestiti, i beneficiari sono tenuti a fornire al Settore Politiche di welfare abitativo della Regione la documentazione necessaria per il monitoraggio fisico e finanziario degli interventi, e per la verifica del rispetto del cronoprogramma dichiarato dai beneficiari stessi. Tutta la documentazione dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo ediliziasociale@cert.regione.piemonte.it.

Tutti i modelli allegati alla presente determinazione potranno essere sostituiti da procedure informatizzate del tutto equivalenti nei contenuti.

13.1 Interventi linea 1 (con esclusione degli alloggi "di risulta")

Nella tabella che segue sono indicati i documenti che i beneficiari dovranno far pervenire per ogni fase degli interventi al Settore Politiche di welfare abitativo, utilizzando i moduli che verranno resi disponibili all'indirizzo Internet <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/casa>. Normalmente la documentazione deve essere inviata entro il mese successivo alla scadenza della fase in oggetto, con l'eccezione della documentazione di chiusura, per il quale il termine è di due mesi.

Fase	Documento da trasmettere	Tempi massimi di realizzazione (a partire dalla data del provvedimento regionale di concessione)	Tempi massimi per la trasmissione (a partire dalla data del provvedimento regionale di concessione)
Affidamento della progettazione degli interventi	Dichiarazione di avvenuto affidamento della progettazione degli interventi	2 mesi	3 mesi
Approvazione progetto esecutivo	Dichiarazione di avvenuta approvazione progetto esecutivo	7 mesi	8 mesi
Pubblicazione dei bandi di gara	Dichiarazione di avvenuta pubblicazione dei bandi di gara	9 mesi	10 mesi
Aggiudicazione definitiva dell'appalto	Atto di efficacia dell'aggiudicazione e QTES di aggiudicazione	12 mesi	13 mesi
Consegna/avvio dei lavori	Dichiarazione di avvenuto avvio dei lavori	15 mesi	16 mesi
Realizzazione del 50% dei lavori	Dichiarazione di realizzazione del 50% dei lavori	24 mesi	25 mesi
Ultimazione dei lavori	Atto di approvazione del QTES finale QTES finale Certificato di chiusura conti	36 mesi	38 mesi

Qualora i beneficiari abbiano ritardi rispetto al cronoprogramma dichiarato, dovranno in ogni caso inviare nei tempi stabiliti una comunicazione redatta secondo il modello che verrà fornito nella

quale indicare in maniera molto sintetica i motivi dello scostamento e le misure adottate per superarlo.

13.2 Interventi linea 2 di manutenzione straordinaria di alloggi “di risulta”

Entro 60 giorni dalla data dell'atto dirigenziale di approvazione degli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento i beneficiari dovranno far pervenire al Settore Politiche di welfare abitativo della Regione Piemonte i QTES iniziali degli interventi e i relativi atti di approvazione.

Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, dunque non oltre 150 giorni dalla data dell'atto dirigenziale di approvazione degli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento, i beneficiari dovranno far pervenire al Settore Politiche di welfare abitativo della Regione Piemonte i QTES finali degli interventi, i Certificati di chiusura conti e i relativi atti di approvazione.

14. Conseguenze dei ritardi

In coerenza con l'obiettivo c.1. “Rispetto della tempistica per l'avvio, la gestione e la conclusione degli interventi finanziati” di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3 5902 del 4 novembre 2022 ad oggetto “*L.R. n. 3/2010, art. 38, comma 1, e Regolamento n. 5/R/2019, art. 3. Individuazione degli obiettivi da raggiungere da parte dei Consigli di amministrazione delle A.T.C.*”, il rispetto del cronoprogramma costituisce elemento di valutazione.

15. Controlli / verifiche / ispezioni

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività nei tempi previsti dal cronoprogramma e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile delle dichiarazioni e di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

È facoltà della Regione effettuare controlli documentali e visite o ispezioni (controlli in loco), anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento.

A tale fine, il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo e a conservare correttamente tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione finanziata e a metterla a disposizione degli organi suddetti.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino gravi irregolarità sarà possibile la revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.

16. Esclusioni

Sono giudicate irricevibili e pertanto saranno escluse le domande di partecipazione per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sotto indicati:

- mancato invio entro il termine stabilito (ore 24.00 del giorno 15 settembre 2023);
- mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante o di soggetto delegato con potere di firma.

Sono considerate inammissibili le domande che riguardano interventi su edifici che non ricadono nella disciplina dell'art. 2 della LR n. 3 del 17 febbraio 2010.

17. Economie

Le eventuali economie derivanti dalle minori spese per la realizzazione degli interventi rispetto a quanto autorizzato, così come evidenziate nei Certificati di chiusura conti, o che derivino dalla mancata realizzazione degli interventi per rinuncia del beneficiario, saranno ripartite in successivi cicli di programmazione delle risorse residue di cui all'Accordo di Programma del 19 aprile 2001 fra tutti i potenziali beneficiari.

Allegato A1 - Programma “Fondi Ex Gescal Regione Piemonte” annualità 2023 - Schema di domanda

CARTA INTESTATA DELL'ENTE PROPONENTE

ALLA REGIONE PIEMONTE

Direzione Welfare

Settore Politiche di welfare abitativo

PEC: ediliziasociale@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: D.G.R. 6 – 6980 del 5 giugno 2023. Riprogrammazione delle risorse giacenti nel Fondo unico presso la Cassa Depositi e prestiti (risorse ex Gescal) Presentazione delle proposte di intervento finalizzate alla predisposizione del Piano degli interventi ammissibili a finanziamento nella Regione Piemonte.

Il sottoscritto _____ Legale Rappresentante o Soggetto delegato

dell'Agenzia Territoriale della Casa _____

con la presente trasmette le proposte di intervento per l'assegnazione dei “Fondi ex Gescal Regione Piemonte - annualità 2023” (D.G.R. 6 – 6980 del 5 giugno 2023 e D.D. n. _____).

Allega al tal fine:

- schede di raccolta dati interventi linea 1 in ordine di priorità in formato pdf;
- schede di raccolta dati interventi linea 2 in formato pdf;
- deliberazione del CdA n. ____ del ____ che approva incondizionatamente, rispetto ai vincoli dell'Avviso approvato con DD n. ____ del ____, gli interventi proposti a finanziamento;
- deliberazione del CdA n. ____ del ____ che rende disponibili le risorse derivanti dagli accantonamenti (eventuale)

Luogo, data

Firma

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti al Settore Politiche di welfare abitativo saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Politiche di welfare abitativo. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla D.G.R. 6 – 6980 del 5 giugno 2023. *"Riprogrammazione delle risorse giacenti nel Fondo unico presso la Cassa Depositi e prestiti (risorse ex Gescal)"*. I dati acquisiti a seguito del presente avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative ai procedimenti amministrativi per i quali vengono comunicati.

L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Responsabile del Settore Politiche di welfare abitativo.

Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte.

I Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I Suoi dati personali sono conservati, per il periodo illimitato previsto dal piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore¹, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Firma per presa visione.

Allegato A2 – Programma “Fondi Ex Gescal Regione Piemonte” annualità 2023 - Scheda di raccolta dati interventi linea 1

[da compilarsi per ciascuno degli alloggi sui quali si intende intervenire]

1) Dati di localizzazione

Indirizzo:

Percentuale di possesso dell'immobile:

CAP:

Prov.:

Comune:

Indice di disagio abitativo:

CUP:

2) Dettagli intervento

Ordine di priorità dell'intervento

[Indicare quale ordine di priorità il beneficiario assegna all'intervento rispetto all'insieme degli interventi proposti (ove il numero 1 sia assegnato all'intervento con la massima priorità)]

Tipologia dell'intervento¹

	sì	no
Efficientamento energetico		
Messa in sicurezza statica		
Manutenzione straordinaria di alloggi		
Realizzazione, rinnovo, sostituzione, adeguamento degli impianti		
Recupero e riqualificazione di interi fabbricati a prevalenza abitativi comprese le relative aree pertinenziali		
Eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici e delle singole unità abitative		
Incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ivi compresi interventi di demolizione e ricostruzione (sostituzione edilizia)		
Altro(specificare)		

Descrizione dell'intervento

Numero alloggi:

Superficie complessiva dell'intervento:

Classe energetica allo stato attuale [solo nel caso di interventi di recupero e riqualificazione di interi fabbricati]:

Classe energetica a intervento ultimato [solo nel caso di interventi di recupero e riqualificazione di interi fabbricati]:

1 Specificare se per l'intervento è prevista o meno ciascuna delle lavorazioni elencate nella tabella che segue.

Descrizione sintetica dell'intervento [*max 500 caratteri*]:

Dati economici

Manutenzione straordinaria o ristrutturazione: €

Sostituzione edilizia / nuova edificazione: €

Acquisto alloggi: €

Totale calcolato in base a quanto inserito nei campi di importo precedenti: €

Cronoprogramma

<i>Attività</i>	<i>Mesi max</i>	<i>Mesi² previsti</i>
affidamento della progettazione degli interventi	2	
approvazione progetto esecutivo	7	
pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione degli interventi	9	
aggiudicazione definitiva dell'appalto (atto di efficacia dell'aggiudicazione)	12	
consegna/avvio dei lavori	15	
realizzazione del 50% dei lavori	24	
ultimazione dei lavori e approvazione del certificato di collaudo o del C.R.E.; entro 60 giorni dal Collaudo/CRE, trasmissione alla Regione Piemonte del Certificato di Chiusura Conti	36	

2 Per ciascuna delle fasi indicare il numero di mesi previsti a partire dalla data di approvazione dell'atto regionale di concessione del finanziamento.

